

zio in Barbera, Sessione Tarotto, via Giovanni da Po
cida N° 35, confinanti con altre due case di Giusep-
po Fretto, moglie del compratore, quali due case
formano l'ultra metà delle quattro intere case di
maggiori grandezza, con case dei fratelli Pasciuto
e con case di Stefania Brambilla, notate nel ca-
talofo fabbricati di Barbera all'att^o 2445 sotto
sono di Pancinto fratelli Pietro, Michele e Gio-
vanni figlio Filippo, dipendenti dall'imp^o di St. L.
di cui d'accordo si carica alle due case che oggi si
vendono la rata che ad esse fissa in L. 9.50.

o per anni soggette alla fondaria e all'anno canone sufficien-
tissimi per di lire cinque e ventimila dieci, dovuto a chi de-
diritto, quali pesi, franchi d'arreto, l'acquisto
si accolla e si obbliga pagare in quarto alla fondaria
del prossimo febbraio e in quarto al canone
dalla scadenza dell'anno venturo.

Delle predette due case presso il sig. Pedalino avrà
la proprietà il materiale possesso e godimento da oggi in
poi, pur preferibilmente di uniti a tutti le attinenze,
dipendenze ed accessori.

Borbetti il sig. Fretto appoggiandosi dagli scritte ragioni e
azioni, che ha i veratti sulle medesime due case ferme,
e universale cura nel più ampio e valido modo il
sig. Pedalino, in favor del quale ha già appur-

to la reale tradizione come di legge.
La presente compra-vendita è stata convenuta
e' accettata per il prezzo di lire secentocinquanta
Tarotto (L. 350) che il sig. Stefano Fretto
sobbarca d'aver ricevuto in moneta di corso
legale nel Regno dal sig. Tommaso Pedalino
a cui rilascia ampia e valida quietanza.
Dichiara il sig. Fretto che le due case furono pre-
sunte che oggi vendute al sig. Pedalino sono quelle
stesse formantisi la metà di due case di maggiore
grandezza, che egli acquistò da potere dei sigg.
Michele e Giovanni Pasciuto figlio Filippo, in
virtù d'atto del ventiquattro febbraio mille
ottocento novantotto, rogato dal notaio Nicolo
Bisogni, registrato il quindici marzo dello stesso anno al N° 398.
Le parti rinunciano a qualiasi revisione
d'ufficio.

Indubbiamente a quanto sopra il sig. Fretto
promette e si obbliga di garantire e rendere
indenne il sig. Pedalino per tutti i possibili
caso. S'evizione o di qualche molestia in generale
che egli potrà soffrire relativamente alle unrate
due case ferme come sopra da lui comprate
e a tal scopo concede ed è ufficialmente potuto infor-
mare del sig. Pedalino che accetta, per la somma di

387

ff